

## III

(Informazioni)

## COMMISSIONE

## Sostegno dell'Unione europea a favore della cultura

## Programma «Cultura 2000» (EAC 11/00)

## Attuazione del programma per l'anno 2000 e invito a presentare candidature

(2000/C 101/08)

## I. INTRODUZIONE

Un nuovo programma comunitario di sostegno delle attività artistiche e culturali di dimensione europea è stato adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Il programma, dal titolo «Cultura 2000» viene posto in attuazione dalla Commissione europea.

Il presente documento fornisce informazioni sulla realizzazione del programma per l'anno 2000 e comprende gli inviti a presentare candidature per una sovvenzione finanziaria comunitaria per progetti e manifestazioni culturali che inizino nell'anno 2000.

**Antefatto**

Nel 1997, la Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di nuovo programma comunitario, dal titolo «Cultura 2000», che sostituisce i precedenti programmi culturali Caleidoscopio, Arianna e Raffaello. Una decisione che stabilisce un programma di sostegno alle attività artistiche e culturali di dimensione europea è stata adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, previa consultazione del Comitato delle regioni.

Il programma contempla un periodo di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2000.

## II. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA «CULTURA 2000»

Il programma «Cultura 2000» contribuisce alla valorizzazione di uno spazio culturale comune ai popoli europei. In tale contesto, favorisce la cooperazione fra gli autori, gli attori culturali, i promotori pubblici e privati, le azioni delle reti culturali e gli altri partner, come pure le istituzioni culturali degli Stati membri e degli altri Stati partecipanti, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del dialogo culturale e della conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei;
- promozione della creatività e della diffusione transnazionale della cultura, nonché della circolazione degli artisti, degli autori e di altri professionisti e operatori culturali, nonché delle opere, dando grande rilievo a persone giovani e socialmente svantaggiate e alla diversità culturale;

- valorizzazione della diversità culturale e sviluppo di nuove forme di espressione culturale;
- condivisione e valorizzazione, a livello europeo, del patrimonio culturale comune di rilevanza europea; diffusione di know-how e promozione di buone pratiche relative alla sua conservazione e salvaguardia;
- considerazione del ruolo della cultura nello sviluppo socio-economico;
- promozione di un dialogo interculturale e di uno scambio reciproco fra le culture europee e quelle non europee;
- riconoscimento esplicito della cultura in quanto fattore economico e fattore di integrazione sociale e di cittadinanza;
- miglioramento dell'accesso e della partecipazione alla cultura nell'Unione europea del maggior numero possibile di cittadini.

## III. TIPI DI AZIONI SOVVENZIONATE DAL PROGRAMMA «CULTURA 2000»

Il programma «Cultura 2000» comprende le azioni seguenti:

Azione 1: Azioni specifiche, innovative e/o sperimentali;

Azione 2: Azioni integrate all'interno di accordi di cooperazione culturale, strutturati e pluriennali;

Azione 3: Eventi culturali speciali di risonanza europea e/o internazionale.

Le tre azioni possono seguire un'impostazione che tenga conto di un solo settore culturale (verticale) oppure che associ più settori culturali (orizzontale) (cfr. allegato).

Per l'anno 2000, verranno privilegiati progetti

- che propongano produzioni culturali quali edizioni, festival, mostre, cantieri di restauro ecc.;
- che si rivolgano un pubblico più vasto possibile, ivi compresi i giovani.

In generale, una particolare attenzione sarà riservata alle categorie sociali svantaggiate.

Gli operatori verranno prossimamente informati circa le priorità definite per gli anni successivi. Un invito a presentare candidature relativo all'attuazione del programma per l'anno 2001 verrà pubblicato nel corso del secondo semestre 2000.

#### AZIONE 1: AZIONI SPECIFICHE, INNOVATIVE E/O SPERIMENTALI

Nel contesto di tale azione, la Comunità europea sostiene eventi e progetti realizzati in partenariato o sotto forma di reti che associno almeno 3 operatori di tre Stati partecipanti al programma [cfr. punto IV, lettera a)]. Per tenere conto dei bisogni specifici della traduzione letteraria, il numero di operatori potrà essere inferiore a tre.

#### Priorità per l'anno 2000

Per l'anno 2000 verranno privilegiati

##### a) nel settore del patrimonio culturale:

- progetti di cooperazione che consentano di valorizzare temi o correnti culturali comuni, in particolare con la coproduzione e la circolazione di manifestazioni che illustrino il tema stabilito, ivi compresi l'impiego dei nuovi strumenti tecnologici e lo sviluppo del multilinguismo;
- progetti di cooperazione per lo scambio e la diffusione di buone pratiche in materia di restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico di pubblica utilità dei secoli XIX<sup>o</sup> e XX<sup>o</sup>;
- progetti per il perfezionamento degli operatori nel campo della restaurazione/tutela del patrimonio culturale;
- progetti intesi a sensibilizzare i giovani (scolarizzati e non) al patrimonio culturale e architettonico;

##### b) nel settore del libro e della lettura:

- i) *per quanto riguarda la traduzione letteraria (per la quale il numero di operatori potrà essere inferiore a tre):*
  - progetti di traduzioni di opere letterarie di autori europei pubblicate in lingua originale a partire dal 1950, ai fini della loro edizione e distribuzione, destinati ad incoraggiare la circolazione delle opere letterarie e a promuovere in tal modo la diversità culturale in Europa, compresa l'Europa centrale ed orientale. In tale contesto, sarà data priorità alle opere redatte nelle lingue europee di minore diffusione, ivi comprese le lingue regionali, da tradurre verso queste lingue; l'opera non deve essere stata già tradotta nella lingua richiesta; la traduzione

delle opere dovrà essere pubblicata entro e non oltre il **30 settembre 2001**. Le domande prestate dagli editori, individualmente o in cooperazione, dovrebbero contenere il progetto di traduzione di almeno tre opere;

##### ii) *per quanto riguarda i progetti di cooperazione (in cui il numero degli operatori deve essere almeno di tre)*

- progetti a vocazione pedagogica di edizioni di libri e/o prodotti multimediali in più lingue, che valorizzino le grandi correnti letterarie europee o dedicate alla storia culturale comparata dei popoli europei e che consentano di favorire la reciproca conoscenza e l'accesso alla cultura ed alla lettura, in particolare per i giovani o le categorie sociali svantaggiate;
- progetti di perfezionamento dei professionisti e/o di mobilità delle persone che operano nel settore del libro e della lettura, nel contesto di progetti di cooperazione transnazionali;

##### c) nel settore delle arti dello spettacolo, delle arti visive delle arti applicate:

- progetti di perfezionamento degli artisti (scambi, borse di studio ecc.) e delle persone che operano in campo culturale (professionisti delle arti dello spettacolo, delle arti visive, gestione culturale ecc.);
- progetti di coproduzione e circolazione — in almeno tre paesi che partecipano al programma — di nuove forme artistiche nel campo delle arti dello spettacolo a dominante teatrale, compreso il teatro ambulante;
- progetti che permettano a non professionisti o giovani professionisti di più paesi partecipanti al programma di prendere parte a manifestazioni di dimensione europea e completare la loro formazione a contatto di artisti e professionisti affermati nel settore delle arti sceniche (teatro, danza, musica, circo ecc.);

##### d) nel settore della cooperazione culturale nei paesi terzi:

- un massimo di cinque eventi (festival, mostre) che promuovano il dialogo interculturale ed uno scambio reciproco fra le culture europee e le altre culture e si svolgano nei paesi terzi in collaborazione con gli Istituti di cultura e/o con altri operatori culturali degli Stati membri e dei paesi terzi interessati su temi culturali europei di interesse comune. Le azioni devono coinvolgere tre istituzioni culturali e/o altri operatori culturali pubblici stabiliti nei paesi in questione. Le proposte relative a tali azioni vengono comunicate alla Commissione dalle autorità competenti dello Stato capofila del progetto tramite le rispettive rappresentanze permanenti presso l'Unione europea.

Per l'azione 1, nel caso di progetti che siano stati oggetto di una valutazione qualitativa equivalente da parte del gruppo di esperti, sarà data priorità a progetti che per la loro natura sperimentale vengano presentati da operatori che in passato non abbiano beneficiato di sovvenzioni dei programmi culturali comunitari destinate a progetti dello stesso tipo.

### Durata dell'azione

I progetti presentati nell'ambito di tale azione hanno di massima una durata di realizzazione di un anno e devono iniziare nell'anno 2000, **e più precisamente entro e non oltre il 15 novembre 2000**. In taluni casi, il progetto può avere durata superiore ad un anno fino ad un massimo di tre anni qualora giustificato dagli obiettivi del progetto. La sovvenzione comunitaria accordata per il 2000 lo sarà tuttavia soltanto per un anno.

### Finanziamento

La dotazione finanziaria per l'esecuzione di questa azione è di circa 16 milioni di EUR e consentirà di sovvenzionare fra 100 e 300 progetti.

In tale contesto, la sovvenzione comunitaria non potrà superare il 60 % del bilancio complessivo di un'azione specifica.

Nella maggior parte dei casi, non potrà essere né inferiore a 50 000 EUR, né superiore a 150 000 EUR.

Per i progetti di traduzione, la sovvenzione comunitaria copre gli onorari del/dei traduttore/traduttori a condizione che non superino il 60 % delle spese di edizione complessive; in taluni casi, potrà essere inferiore a 50 000 EUR.

La sovvenzione comunitaria viene accordata su riserva della corretta finalizzazione delle procedure amministrative e finanziarie.

### AZIONE 2: AZIONI INTEGRATE ALL'INTERNO DI ACCORDI DI COOPERAZIONE CULTURALE TRANSNAZIONALE, STRUTTURATI E PLURIENNALI

Nel contesto di tale azione, la Comunità europea favorisce il ravvicinamento e il lavoro in comune di operatori culturali degli Stati partecipanti al programma a fini dell'organizzazione e della realizzazione di programmi d'azione di cooperazione culturale a medio e lungo termine.

Gli accordi di cooperazione riguardano azioni culturali concrete, coerenti e complementari e vengono conclusi in un'ottica quanto mai paneuropea fra un minimo di 5 operatori diversi di 5 stati diversi partecipanti al programma [cfr. punto IV, lettera a)].

Gli accordi devono avere una forma giuridica riconosciuta da uno degli Stati che partecipano al programma.

### Priorità per l'anno 2000

Per l'anno 2000 verranno privilegiati:

- accordi di cooperazione in campo musicale, sia al fine di valorizzare il patrimonio culturale musicale esistente, sia per promuovere nuove espressioni e creazioni musicali, anche in un'ottica pluridisciplinare;
- accordi di cooperazione intesi a sviluppare sinergie fra il campo della cultura da un lato e l'istruzione, la formazione, la ricerca e le nuove tecnologie dall'altro e destinati a valorizzare lo studio e la conoscenza reciproca della storia culturale dei popoli d'Europa. Le pubblicazioni eventualmente edite in questo ambito dovranno essere plurilingue.

Gli accordi di cooperazione comportano, integralmente o in parte, le seguenti azioni:

- Coproduzione e circolazione di opere e altre manifestazioni culturali nell'Unione europea (per esempio, mostre, festival ecc.), rendendole accessibili ad un numero quanto mai vasto di cittadini;
- mobilità di artisti, autori e altri professionisti della cultura;
- perfezionamento dei professionisti della cultura e scambi di esperienze, a livello sia accademico che pratico;
- valorizzazione dei siti culturali e dei monumenti sul territorio comunitario per meglio diffondere la cultura europea;
- progetti di ricerca, di sensibilizzazione del pubblico, di insegnamento e diffusione delle conoscenze, seminari, convegni, incontri su temi culturali di rilievo europeo;
- impiego delle nuove tecnologie;
- progetti di valorizzazione della diversità culturale e del plurilinguismo, nonché di promozione della reciproca conoscenza della storia, delle radici e dei valori culturali comuni ai popoli europei, e del loro retaggio culturale comune.

Per l'azione 2, nel caso di progetti che siano stati oggetto di una valutazione qualitativa equivalente da parte del gruppo di esperti, verrà data in generale preferenza ai progetti presentati da operatori che in passato non abbiano beneficiato di sovvenzioni dei programmi culturali comunitari destinate a progetti dello stesso tipo.

### Durata

Gli accordi di cooperazione sono pluriennali, di una durata di realizzazione massima di 3 anni e prevedono l'elaborazione di un rapporto annuale sulle azioni interessate. Devono iniziare **nel 2000 e non oltre il 15 novembre 2000**.

### **Effetto moltiplicatore**

I progetti (accordi di cooperazione) devono avere un effetto moltiplicatore, ovvero generare forme di cooperazione durevoli ed estese (oltre l'accordo di cooperazione), avere un impatto (culturale, sociale, economico ecc.) al di là delle azioni proprie del progetto, nonché avere valore esemplare.

### **Finanziamento**

La dotazione riservata a questa azione è di circa 13 milioni di EUR e permetterà di sovvenzionare circa 12 progetti (accordi di cooperazione).

In tale contesto, la sovvenzione comunitaria non può superare il 60 % del bilancio dell'accordo di cooperazione culturale. Per gli accordi di cooperazione culturale pluriennale, i pagamenti saranno scaglionati sul periodo di durata dell'accordo e non potranno superare 300 000 EUR l'anno. Il pagamento verrà effettuato previa presentazione e approvazione da parte della Commissione alla fine di ogni anno di un consuntivo delle azioni intraprese e delle spese annue effettive riservate a tali azioni.

L'importo complessivo della sovvenzione comunitaria può aumentare fino a un massimo del 20 % per coprire le spese di gestione dell'accordo di cooperazione culturale esclusivamente per nuovi accordi di cooperazione culturale messi a punto specificamente per la realizzazione ed i bisogni del progetto presentato.

La sovvenzione comunitaria viene accordata su riserva della corretta finalizzazione delle procedure amministrative e finanziarie.

#### **AZIONE 3: EVENTI CULTURALI SPECIALI DI RISONANZA EUROPEA E/O INTERNAZIONALE**

Nell'ambito di questa azione, la Comunità europea sovvenziona, per l'anno 2000, azioni di straordinaria portata e consistenza in grado di suscitare una significativa risonanza presso i popoli europei e di contribuire ad una migliore consapevolezza dell'appartenenza ad una stessa comunità, alla sensibilizzazione alla diversità culturale degli Stati membri, come pure al dialogo interculturale e internazionale.

#### **1. Azioni programmate per l'anno 2000**

##### **Sostegno delle Capitali europee della cultura:**

Sovvenzione di progetti di cooperazione culturale delle nove città designate «Capitali europee della cultura».

A titolo eccezionale, il bilancio globale riservato per l'anno 2000 all'azione «Capitale europea della Cultura dell'anno 2000» ammonta a circa 2 milioni di EUR.

In tale contesto, la sovvenzione comunitaria verrà accordata a progetti di cooperazione fino a concorrenza di 220 000 EUR per città.

Una sovvenzione di 125 000 EUR verrà peraltro accordata, in anticipo della dotazione prevista per il 2001, a ciascuna delle due capitali europee della cultura dell'anno 2001 per azioni di preparazione realizzate in comune.

La domanda di sovvenzione comunitaria inviata alla Commissione dalle città designate «capitale europea della cultura» sarà soggetta a valutazione. La sovvenzione comunitaria sarà accordata su riserva della corretta finalizzazione delle procedure amministrative e finanziarie.

### **Durata dell'azione**

I progetti presentati nel quadro di tale azione hanno una durata di realizzazione massima di un anno e devono iniziare nell'anno 2000, **non oltre il 15 novembre 2000**.

Sovvenzione comunitaria ai «laboratori europei del patrimonio»: progetti di conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale di eccezionale rilevanza e di significato europeo, accessibili al pubblico e suscettibili di contribuire allo sviluppo e alla diffusione di metodi e tecniche innovatori sul piano europeo. Verrà data priorità ai progetti riguardanti zone colpite da catastrofi naturali (terremoti, inondazioni, fortuali ...) o altre o danneggiate dall'inquinamento ambientale. I progetti vengono sottoposti alla Commissione da parte delle autorità responsabili del patrimonio dello Stato capofila del progetto tramite le rispettive rappresentanze permanenti o missioni presso l'Unione europea e devono comportare la cooperazione fra almeno tre Stati membri [cfr. punto IV, lettera a)].

Il bilancio comunitario per questa azione ammonta a circa 1 milione di EUR.

In tale contesto, la sovvenzione comunitaria verrà accordata ad un massimo di 4 progetti in paesi diversi, per un importo compreso fra 150 000 e 300 000 EUR per progetto.

La domanda di sovvenzione comunitaria è soggetta a valutazione sarà accordata su riserva della corretta finalizzazione delle procedure amministrative e finanziarie.

### **Durata dell'azione**

I progetti presentati nel quadro di tale azione devono iniziare nell'anno 2000, e **non oltre il 15 novembre 2000**.

#### **2. Altre azioni**

Per quanto riguarda la riconoscenza e la valorizzazione dei talenti artistici europei, un invito a presentare candidatura sarà lanciato nel primo semestre del 2000 e comprenderà due azioni:

- a) organizzazione di un premio europeo dell'architettura contemporanea;

- b) organizzazione di un premio europeo della traduzione letteraria.

Convegni di riflessione su questioni di interesse culturale comune: Un invito a presentare candidature specifiche, indicante le caratteristiche di questi progetti, sarà pubblicato nel primo semestre del 2000.

Convegni di riflessione e/o manifestazioni culturali organizzate dal paese che detiene la presidenza dell'Unione europea: le domande sono sottoposte alla Commissione dalle autorità nazionali dello Stato membro incaricato dell'organizzazione del convegno e/o della manifestazione tramite le rispettive Rappresentanze permanenti presso l'Unione europea.

La domanda di sovvenzione comunitaria è soggetta a valutazione sarà accordata su riserva della una corretta finalizzazione delle procedure amministrative e finanziarie.

#### IV. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ PER I PROGETTI DA INTRODURRE NELL'AMBITO DI QUESTO INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE

##### Richiedenti/coorganizzatori

- a) *I richiedenti/coorganizzatori devono essere* <sup>(1)</sup>:

— organismi culturali pubblici o privati aventi statuto giuridico e la cui attività principale si svolga in campo culturale e riguardi direttamente il pubblico;

— questi devono essere cittadini <sup>(2)</sup> di uno dei:

— quindici Stati membri dell'Unione europea (Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Svezia);

— tre Paesi SEE/AELS (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) <sup>(3)</sup>.

- b) *Organizzazioni internazionali*

Il programma permette anche l'azione congiunta con organizzazioni internazionali competenti nel campo della cultura, quali l'Unesco o il Consiglio d'Europa, in base a contributi congiunti e nel rispetto delle regole di ciascuna istituzione o organizzazione.

<sup>(1)</sup> Per l'anno 2000 i paesi terzi diversi da quelli menzionati in precedenza non possono essere candidati/coorganizzatori.

<sup>(2)</sup> Luogo di registrazione dello statuto dell'organismo o luogo dell'attività principale.

<sup>(3)</sup> In virtù delle condizioni fissate negli accordi SEE/AELS o nei protocolli addizionali agli accordi SEE/AELS relativi alla partecipazione a programmi comunitari stipulati con questi paesi.

##### I richiedenti devono:

— disporre della capacità operativa atta a condurre a buon fine l'attività oggetto di sovvenzione;

— fornire garanzie di capacità finanziaria (bilancio approvato dell'esercizio finanziario degli ultimi tre anni) e moralità professionale (statuto dell'organismo capofila e CV del responsabile del progetto);

— essere a conoscenza del contenuto del programma «Cultura 2000» e del Vademecum delle sovvenzioni della Commissione europea (cfr. indirizzo Internet: [http://europa.eu.int/comm/culture/index\\_fr.html](http://europa.eu.int/comm/culture/index_fr.html)).

#### V. CRITERI DI ESCLUSIONE PER I PROGETTI DA INTRODURRE NELL'AMBITO DI QUESTO INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE

Sono esclusi dal presente invito a presentare candidature:

— i progetti presentati da persone fisiche;

— i progetti che iniziano dopo il 15 novembre 2000;

— i progetti ultimati prima del termine di presentazione delle candidature;

— i progetti che beneficiano di una sovvenzione accordata nell'ambito di un altro programma comunitario;

— i progetti il cui obiettivo immediato sia commerciale e lucrativo.

#### VI. PROCEDURA DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti si svolge in tre fasi:

- a) **Controllo di conformità e ammissibilità delle candidature:**

I servizi della Commissione procedono al controllo di conformità e ammissibilità dei progetti presentati, tenendo conto delle seguenti condizioni:

— le candidature debitamente compilate devono essere trasmesse entro i termini prescritti (farà fede la data del timbro postale o delle ditte di corriere rapido);

— le candidature devono contenere:

— una lettera di presentazione della domanda indirizzata alla Commissione;

— il modulo di candidatura (bilancio previsionale e coinvolgimento finanziario dei coorganizzatori) firmato e datato;

— la ricevuta di ritorno con indicazione dell'indirizzo dell'organismo capofila;

— allegato 1, copia certificata conforme dello statuto dell'organismo capofila del progetto o altro documento equivalente (qualora si tratti di un organismo privato);

- allegato 2, il CV della persona responsabile del coordinamento generale del programma di lavoro (responsabile del progetto);
- allegato 3, il rapporto d'attività recente dell'organismo capofila (eccettuati gli enti pubblici);
- allegato 4, il bilancio approvato dell'esercizio finanziario degli ultimi tre anni (salvo se l'organismo capofila non abbia tre anni d'attività ed eccettuati gli enti pubblici);
- e, da aggiungere unicamente per i progetti di traduzione:
  - allegato 5, copia del contratto di cessione dei diritti d'autore;
  - allegato 6, copia del contratto fra la casa editrice e il traduttore dell'opera;
  - allegato 7, curriculum vitae del traduttore (dei traduttori, se del caso);
  - allegato 8, attestato, datato e firmato dall'editore, che il nominativo del traduttore e la sovvenzione comunitaria vengono chiaramente indicati nell'opera tradotta;
- e da aggiungere soltanto per l'azione 2:
  - all'allegato 9, il testo dell'accordo di cooperazione, in forma giuridica riconosciuta da uno degli Stati che partecipano al programma.

#### b) Selezione:

I progetti vengono selezionati dalla Commissione in base ai criteri e alle priorità del programma «Cultura 2000» precisati nel presente invito a presentare candidatura. La Commissione procede alla selezione previo parere di un gruppo di esperti indipendenti costituito in base alle proposte trasmesse dagli Stati che partecipano al programma, e previo parere del comitato composto dai rappresentanti degli Stati membri. I rappresentanti dei paesi SEE/AELS (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) partecipano alle riunioni del comitato con gli stessi diritti e obblighi di quelli degli Stati membri, fatta eccezione per il diritto di voto.

#### c) Risultati:

I risultati relativi alla selezione dei progetti verranno comunicati nel corso del mese di luglio 2000. Nessuna informazione sulle decisioni circa i progetti individuali potrà essere fornita prima di tale data.

### VII. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E MODALITÀ DI CONCESSIONE DELLA SOVVENZIONE COMUNITARIA

#### Spese ammissibili

Le spese vengono prese in considerazione a decorrere dalla data di registrazione della candidatura da parte della Commissione.

Sono ammissibili soltanto le seguenti categorie di spesa, a condizione che siano effettivamente registrate nella contabilità, che rispondano alle normali condizioni di mercato e siano individuabili e controllabili. Deve trattarsi di costi diretti, vale a dire direttamente generati dall'azione e indispensabili alla sua esecuzione, in base al criterio costi/ricavi:

spese di personale effettivamente affrontate per la realizzazione dell'azione oggetto della proposta;

spese di viaggio e di soggiorno relative alla realizzazione dell'azione (riunioni, incontri europei, mobilità per le iniziative di formazione, ecc.);

spese legate all'organizzazione di conferenze (allestimento di sale, servizi di interpretariato, ecc.);

costi di pubblicazione e divulgazione;

spese per attrezzature (in caso di acquisto di beni durevoli, sarà considerato solo il relativo ammortamento annuo);

costi dei materiali di cancelleria e delle forniture;

costi di telecomunicazione.

#### Costi non ammissibili

Sono considerati non ammissibili:

- i costi di investimento del capitale;
- le riserve di carattere generale (eventuali perdite o debiti futuri);
- i debiti;
- gli interessi passivi;
- i crediti dubbi;
- le perdite da operazioni di cambio, salvo il caso in cui la convenzione lo preveda esplicitamente;
- spese non pertinenti;
- i costi di produzione di materiali e pubblicazioni a scopo di lucro. Saranno prese in considerazione solo monografie, collezioni, riviste, dischi, compact disc, CD-ROM, Cd-I, videocassette, che siano parte integrante del progetto;
- i costi d'investimento e di gestione delle organizzazioni culturali che non sono parte integrante del progetto presentato;

— gli apporti in natura, ovvero i contributi in terreni, beni immobili in parte o in toto, beni strumentali, materie prime, attività di volontariato gratuite. I contributi in natura vengono tuttavia tenuti presenti in sede di determinazione del tasso di finanziamento della sovvenzione fino a concorrenza del 20 % dei costi complessivi diretti ammissibili. Devono pertanto figurare su entrambi i lati del bilancio previsionale, sul lato delle entrate come equivalente finanziario dei servizi e materiali forniti e per un importo analogo sul lato delle spese, ma separatamente dal resto del bilancio poiché non costituiscono costi ammissibili.

## VIII. PROCEDURE FINANZIARIE E AMMINISTRATIVE GENERALI

### 1. Durata del progetto

I progetti presentati devono avere obiettivi chiari e precisi e prevedere una durata realistica di realizzazione che non superi la durata prevista nell'ambito di ciascuna azione (azione 1, 2 e 3). Essi devono chiaramente indicare la loro data di inizio e di ultimazione.

### 2. Condizioni contrattuali

Il contributo comunitario viene erogato nel contesto di una convenzione fra la Commissione e l'organismo capofila del progetto designato beneficiario. A titolo di condizione di concessione della sovvenzione, la Commissione può esigere che il beneficiario e gli altri partner del progetto stipolino un accordo relativo all'esecuzione del progetto, ivi comprese le disposizioni finanziarie. I beneficiari dovranno attenersi strettamente alle norme di gestione applicabili in materia. La Commissione attribuisce la massima importanza alla qualità della gestione amministrativa e finanziaria dei progetti.

La Commissione non può essere considerata giuridicamente responsabile dei progetti beneficiari di una sovvenzione finanziaria. Il sostegno finanziario da essa accordato non costituisce un credito nei suoi confronti e non può quindi essere ceduto a terzi.

### 3. Rispetto delle scadenze

Le scadenze indicate sul contratto devono essere scrupolosamente rispettate. In via eccezionale, può essere eventualmente accordata una proroga del periodo contrattuale nell'eventualità di un ritardo di realizzazione del progetto. La domanda ufficiale deve indicare la durata del periodo supplementare richiesto, come pure i motivi del ritardo, ed essere presentata almeno un mese prima della conclusione del periodo contrattuale indicato sul contratto. Si può presentare un'unica domanda di proroga del periodo contrattuale. La domanda viene quindi sottoposta ad esame per decisione se accoglierla o meno.

### 4. Cofinanziamento

Le domande di sovvenzione che non presentino un bilancio equilibrato (totale delle spese = totale delle entrate) saranno respinte d'ufficio. Il contributo comunitario nell'ambito del programma viene accordato con riserva della prova dell'accordo

che impegna gli enti cofinanziatori (accordo dell'organismo cofinanziatore e importo del cofinanziamento).

### 5. Versamento della sovvenzione

In generale, le sovvenzioni vengono versate in 2 o 3 stralci in funzione dell'importo e della durata del progetto. Il versamento del primo stralcio viene effettuato entro i 2 mesi successivi alla firma della convenzione. Il versamento degli stralci successivi è soggetto all'approvazione, da parte della Commissione, dei rapporti d'attività e finanziario.

Poiché il contributo della Commissione rappresenta una certa percentuale del costo complessivo stimato del progetto, il versamento finale sarà calcolato in base ai costi reali dichiarati e tenendo conto degli altri contributi ricevuti o di un eventuale apporto proprio del promotore del progetto. Qualora il costo complessivo reale fosse inferiore al costo complessivo stimato, la Commissione ridurrà il proprio contributo in proporzione e procederà eventualmente ad un recupero degli importi versati in eccedenza. In nessun caso, i progetti potranno realizzare profitti.

### 6. Disposizioni generali

Il controllo finanziario della Commissione viene eseguito sull'utilizzo delle sovvenzioni fornite ai beneficiari.

La dissimulazione parziale o totale ad opera del candidato di informazioni che possano avere incidenza sulla decisione finale della Commissione comporterà sistematicamente l'esclusione della candidatura o, qualora scoperta in una fase successiva, conferirà alla Commissione il diritto di porre termine alla convenzione e di esigere il rimborso totale di tutte le somme percepite dal beneficiario nel quadro di detta convenzione.

### 7. Progetti non selezionati

I progetti non approvati dalla Commissione verranno restituiti ai richiedenti. La Commissione non conserverà copia di tali progetti.

## IX. RELAZIONE E BILANCIO FINALE

Al termine di un progetto beneficiario di una sovvenzione comunitaria, gli organizzatori dei progetti selezionati devono presentare una relazione d'attività sui risultati ottenuti e fornire, su richiesta della Commissione, tutte le informazioni necessarie alla valutazione del progetto. Andranno allegate alla relazione, che fornirà una descrizione sintetica ma esauriente dei risultati ottenuti, anche tutte le eventuali pubblicazioni.

Se un progetto assume connotazione lucrativa, i fondi erogati dalla Commissione devono essere restituiti fino a concorrenza dell'utile realizzato. Nel caso in cui i costi reali risultino inferiori al costo complessivo inizialmente previsto, la Commissione ridurrà la propria sovvenzione proporzionalmente alla differenza fra i due risultati. È quindi nell'interesse del richiedente presentare un bilancio previsionale ragionevole.

## X. PUBBLICITÀ

Gli organizzatori dei progetti selezionati sono contrattualmente tenuti a garantire, con tutti i mezzi appropriati e in base a quanto specificato dal contratto, la pubblicità della sovvenzione ottenuta dall'Unione europea nel quadro delle azioni svolte.

## XI. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I moduli di presentazione della domanda sono disponibili presso i Punti di Contatto Cultura degli Stati membri e dei paesi SEE/AELS (elenco accluso), presso gli uffici di Rappresentanza della Commissione europea negli Stati membri, le delegazioni negli Stati SEE/AELS o direttamente presso l'unità «Sviluppo della politica in campo culturale — Programma Cultura 2000» al seguente indirizzo:

Commissione europea  
Sviluppo della politica in campo culturale — Programma «Cultura 2000»  
Rue de Trèves/Trierstraat 120  
Ufficio 5/51  
B-1049 Bruxelles

I moduli di candidatura sono inoltre disponibili sul server Europa su Internet, all'indirizzo:

[http://europa.eu.int/comm/culture/index\\_fr.html](http://europa.eu.int/comm/culture/index_fr.html)

Le candidature, debitamente compilate, devono essere obbligatoriamente presentate sul modulo tipo. Le candidature inviate

per e-mail o fax verranno respinte. Non verranno accettate le domande manoscritte.

Termine ultimo per la presentazione delle domande:

Le domande devono essere inviate entro e non oltre il **31 maggio 2000** (termine ultimo — farà fede la data del timbro postale o delle società di consegna celere) all'indirizzo precitato.

Il termine ultimo è tassativo e improrogabile.

### Calendario indicativo delle scadenze

Il piano delle operazioni si presenta come segue

- Pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*: fine marzo 2000
- Termini di presentazione delle proposte: fine maggio 2000
- Valutazione delle domande ricevute da parte del gruppo di esperti: metà luglio 2000
- Riunione del Comitato di gestione: metà luglio 2000
- Informazione dei candidati: luglio 2000
- Invio dei contratti ai beneficiari: settembre 2000

## ALLEGATO

### 1. BILANCIO DEL PROGRAMMA «CULTURA 2000»

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma «Cultura 2000» per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2004 è pari a 167 000 000 di EUR.

Gli stanziamenti per l'anno 2000 ammontano complessivamente a 34 950 000 di EUR.

I fondi disponibili verranno ripartiti tenendo conto dei seguenti orientamenti indicativi:

- a) Azione 1: non oltre il 45 % del bilancio annuale del programma;
- b) Azione 2: non meno del 35 % del bilancio annuale del programma;
- c) Azione 3: circa il 10 % del bilancio annuale del programma;
- d) Altre spese, comprese le spese relative ai punti di contatto: circa il 10 % del bilancio annuale del programma.

### 2. IMPOSTAZIONE VERTICALE E ORIZZONTALE DELLE AZIONI DEL PROGRAMMA «CULTURA 2000»

#### Impostazione verticale

L'impostazione tiene conto dei bisogni propri di ciascun settore culturale:

#### a) settore dell'espressione artistica

musica, arti dello spettacolo, arti plastiche e visive, architettura, come pure altre forme di espressione artistica (per esempio, multimediale, fotografia, cultura destinata ai bambini e arti di strada), ecc.

La dotazione finanziaria relativa a questo settore potrà essere, a titolo indicativo, pari al 35 % del bilancio annuale del programma.

b) *settore del libro, della lettura e della traduzione*

La dotazione finanziaria relativa a questo settore potrà essere, a titolo indicativo, pari all'11 % del bilancio annuale del programma.

c) *settore del patrimonio culturale di rilevanza europea*

patrimonio materiale e immateriale, patrimonio mobile ed immobile, patrimonio archeologico (terrestre e acquatico), patrimonio architettonico, siti e paesaggi culturali.

La dotazione finanziaria relativa a questo settore potrà essere, a titolo indicativo, pari al 34 % del bilancio annuale del programma.

**Impostazione orizzontale**

L'impostazione intende incoraggiare le sinergie fra i vari settori culturali e sviluppare la creazione culturale promuovendo le azioni transettoriali che associno più settori culturali.

La dotazione finanziaria relativa a questo settore potrà essere, a titolo indicativo, pari al 10 % del bilancio annuale del programma <sup>(1)</sup>.

(1) Richiamo: il residuo 10 % del bilancio annuale è riservato alle altre spese [cfr. allegato I, lettera d)].

**Elenco dei Punti di Contatto Cultura in Europa****Austria***Arti dello spettacolo e letteratura*

Signora Sigrid Hiebler  
Bundeskanzleramt/Kunst Sektion  
Schottengasse 1  
A-1010 Wien  
Tel. (43-1) 531 20 75 31  
Fax (43-1) 531 20 75 28  
E-mail: sigrid.hiebler@bmwf.gv.at  
<http://www.art.austria.gv.at>

*Heritage*

Signora Liselotte Haschke  
Ministry for Education and Cultural Affairs  
Schrevelgasse 2  
A-1010 Wien  
Tel. (43-1) 531 20 36 26  
Fax (43-1) 531 20 36 09  
E-mail: liselotte.haschke@bmuk.gv.at  
<http://bmuk.gv.at/kultur>

**Belgio***Comunità fiamminga*

Signor Theo van Malderen  
VCVO vzw  
Gallaitstraat 86  
B-1030 Bruxelles  
Tel. (32-2) 215 27 08  
Fax (32-2) 215 80 75  
E-mail: theo.van.malderen@vcvo.be  
Website: <http://www.wvc.vlaanderen.be/ccpvlaanderen/>

*Comunità francofona e tedesca*

Signora Claudine Lison  
Théâtre Wallonie-Bruxelles  
Boulevard Adolphe Max 13  
B-1000 Bruxelles  
Tel. (32-2) 219 39 08 o 219 28 55  
Fax (32-2) 219 45 74  
E-mail: Wbt@online.be

**Danimarca**

Cultural Contact Point Denmark  
Signor Rasmus Wiinstedt Tscherning  
The Ministry of Culture's Grants Secretariat  
Kulturministeriets Tilskudssekretariat  
Nybrogade 10  
DK-1203 Copenhagen K  
Tel. (45) 33 92 30 40  
Fax (45) 33 14 64 28  
E-mail: ccp@kulturtilskud.dk  
<http://www.kulturtilskud.min.dk>

**Finlandia**

Cultural Contact Point Finland  
Signora Ulla Holmlund  
Centre for International Mobility CIMO  
PL/PB Box 343  
Hakaniemenkatu 2  
FIN-00531 Helsinki/Helsingfors  
Tel. (358-9) 77 47 70 82  
Fax (358-9) 77 47 70 64  
E-mail: ulla.holmlund@cimo.fi  
<http://www.cimo.fi>

**Francia**

Relais «Culture-Europe»  
Signor Claude Veron  
17, rue Montorgueil  
F-75001 Paris  
Tel. (33-1) 53 40 95 10  
Fax (33-1) 53 40 95 19  
E-mail: info@relais-culture-europe.org  
<http://www.relais-culture-europe.org>

**Germania**

Signora Sabine Bornemann  
Cultural Contact Point  
c/o Deutscher Kulturrat  
Weberstraße 59A  
D-53113 Bonn  
Tel. (49-228) 201 35 27  
Fax (49-228) 201 35 29  
E-mail: ccp@kulturrat.de  
<http://www.kulturrat.de/ccp/>

**Grecia**

Cultural Contact Point Greece  
Signor Georgios Lontos  
Ministry of Culture  
Directorate of European Affairs  
17, rue Ermou  
GR-10563 Athens  
Tel. (30-1) 323 02 93  
Fax (30-1) 331 07 96  
E-mail: Giorgios.Lontos@dsee.culture.gr

**Irlanda**

Cultural Contact Point Ireland  
Signora Catherine Boothman  
The Arts Council/An Chomhairle Ealaíon  
70 Merrion Square  
Dublin 2  
Ireland  
Tel. (353-1) 618 02 34  
Fax (353-1) 676 13 02  
E-mail: catherine@artscouncil.ie  
<http://www.artscouncil.ie>

**Islanda**

Cultural Info Centre Iceland  
Signora Svanbjörg Einarsdóttir  
Túngata 14  
IS-101 Reykjavík  
Tel. (354) 562 63 88  
Fax (354) 562 71 71  
E-mail: ccp@centrum.is  
<http://centrum.is/ccp>

**Italia**

Antenna Culturale Europea  
Signor Giuliano Soria  
Istituto Universitario di Studi Europei di Torino  
Piazza Castello, 9  
I-10123 Torino  
Tel. (39-11) 54 72 08  
Fax (39-11) 54 82 52  
E-mail: iuse.antennacultura@arpnet.it  
<http://www.arpnet.it/iuse/antenna.htm>

**Lussemburgo**

Relais Culture Europe-Luxembourg  
Signora Marie-Ange Schimmer  
Ministère de la culture, de l'enseignement supérieur et de la recherche  
20, montée de la Pétrusse  
L-2912 Luxembourg  
Tel. (352) 478 66 29  
Fax (352) 29 21 86  
E-mail: maschim@pt.lu

**Norvegia**

Cultural Contact Point Norway  
Signora Ragnfrid Stokke  
Grev Wedels plass 1  
N-0150 Oslo  
Tel. (47-22) 47 83 30  
Fax (47-22) 33 40 42  
E-mail: kultur@kulturrad.no

**Paesi Bassi**

Cultural Contact Point-Netherlands  
Signora Erica Kubic  
SICA — Stichting Internationale Culturele Activiteiten  
Herengracht 609  
1017 CE Amsterdam  
Nederland  
Tel. (31-20) 520 05 95  
Fax (31-20) 520 05 04  
E-mail: ccplnl@sicasica.nl  
Website: <http://www.sicasica.nl/ccp>

**Portogallo**

Ponto de Contacto Cultural Portugal  
Signora Ana Isabel Trigo Morais  
Ministerio da Cultura  
Palácio Foz  
Praça dos Restauradores  
P-1250-187 Lisboa  
Tel. (351) 213 47 86 40/2  
Fax (351) 213 47 86 12  
E-mail: pontocontacto@min-cultura.pt

**Spagna**

Cultural Contact Point Spain  
Elena Hernando Gonzalo  
Consejera Técnica  
Dirección General de cooperación y comunicación cultural  
Secretaría de Estado de Cultura  
Plaza del Rey, 1  
E-28004 Madrid  
Tel. (34) 917 01 71 15  
Fax (34) 917 01 72 19  
E-mail: elena.hernando@dgcc.mcu.es  
<http://www.mec.es>

**Svezia**

*For performing arts and literature*  
The National Council for Cultural Affairs  
Signor Leif Sundkvist  
PO Box 7843  
S-103 98 Stockholm  
Tel. (46-8) 679 31 15  
Fax (46-8) 611 13 49  
E-mail: leif.sundkvist@kur.se  
<http://www.kur.se>

*For Heritage*

Swedish National Heritage Board  
Signora Maria Wikman  
PO Box 5405  
S-114 84 Stockholm  
Tel. (46-8) 519 180 22  
Fax (46-8) 519 180 79  
E-mail: maria.wikman@raa.se  
<http://www.raa.se>

**Regno Unito**

Cultural Contact Point UK  
Signor Geoffrey Brown  
Euclid  
46-48 Mount Pleasant  
Liverpool L3 5SD  
United Kingdom  
Tel. (44-151) 709 25 64  
Fax (44-151) 709 86 47  
E-mail: euclid@cwcom.net  
<http://www.euclid.co.uk>